



LA NOSTRA CULTURA POLITICA

L'INTERPRETAZIONE
DEL FASCISMO IN
GOBETTI, GRAMSCI
E MATTEOTTI

Proposta didattica
del Centro studi Piero Gobetti



Giacomo Matteotti (Fratta Polesine, 1885 – Roma, 1924), politico e deputato socialista, caratterizzò la propria attività parlamentare in senso antifascista, denunciando lo squadristico e la violenza. Nel 1923 diede alle stampe un libro di analisi e denuncia dal titolo *Un anno di dominazione fascista*, nel quale ripercorse il primo anno del governo fascista smascherandone i caratteri autoritari e la corruzione. Con l'apertura della nuova legislatura nel 1924 Matteotti denunciò il clima di brogli e violenze che caratterizzarono la campagna elettorale, ma pochi giorni dopo venne rapito e ucciso dai sicari fascisti.

Il centenario 1923-2023 segna la ricorrenza di quello che è stato l'inizio del ventennio fascista e del pieno coinvolgimento de «La Rivoluzione Liberale», nel suo secondo anno di vita, in quello che si rivelerà essere uno dei più intensi momenti di lotta politica della storia italiana. Gli anni dal 1922 al 1925 vedono la difficile, spesso eroica, formazione dei primi nuclei che daranno poi vita al movimento antifascista e alla Guerra di Liberazione. In questa prima risposta alla sorgente dittatura si distinguono le figure di Piero Gobetti, Antonio Gramsci e Giacomo Matteotti, tutti e tre animati da una opposizione al fascismo intransigente e senza compromessi, fino alle estreme conseguenze.

Piero Gobetti (Torino, 1901 – Parigi, 1926), organizzatore di cultura ed editore liberale, diciassettenne fondò la sua prima rivista «Energie Nove» che diresse per due anni. Nel 1922 fondò «La Rivoluzione Liberale», seguirono dopo un anno la casa editrice che prese il suo

La proposta didattica curata dal Centro studi Piero Gobetti propone un approfondimento sulle interpretazioni che del movimento fascista diedero Gobetti, Gramsci e Matteotti, nei primissimi anni della dittatura.

Essa si articola in:

- **Una lezione di approfondimento** della durata di 2h a cura di un/una ricercatore/ricercatrice del Centro studi Piero Gobetti: l'incontro prevederà un primo momento di didattica frontale e un secondo momento laboratoriale legato ai temi dell'Educazione Civica;
- **Un Kit didattico**, uno strumento digitale contenente approfondimenti tematici e proposte di percorsi da svolgere con gli studenti;
- **Bibliografia e consigli di lettura** Su uno o più dei seguenti temi:
 - a) L'interpretazione del fascismo di Gobetti, Gramsci e Matteotti;
 - b) Gobetti e il fascismo come autobiografia della nazione;
 - c) «Il consenso del bastone»: l'interpretazione gramsciana del fascismo;
 - d) I discorsi di Matteotti sul fascismo.

nome e nel 1924 «Il Baretto». Ancora nel 1924 pubblicò *La Rivoluzione liberale. Saggio sulla lotta politica in Italia*. Spinto da un indomito spirito antifascista si espose in prima persona nell'organizzazione dell'opposizione, venendo per questo perseguitato e vessato su ordine diretto di Mussolini. Morì in esilio a Parigi.

Antonio Gramsci (Ales, 1891 – Roma, 1937), politico e deputato comunista, tra i fondatori e direttore della rivista «L'Ordine Nuovo» che viene a costituirsi come uno dei nuclei di fondazione del Pcd'I nel 1921.

All'antifascismo attivo, attraverso l'attività giornalistica e quella militante di organizzatore politico, Gramsci affiancò una acuta riflessione storico-teorica sulle cause del fascismo in Italia. Imprigionato dal fascismo nonostante l'immunità parlamentare, raccolse i suoi pensieri nei famosi *Quaderni del carcere* che ne fanno oggi il pensatore italiano più letto e studiato nel mondo.

Destinatari: secondaria di II grado (classe terza liceo classico, classe quinta altri Istituti).

Luogo: in aula, presso le scuole, o al Centro studi Piero Gobetti e al Polo del '900 (con annessa visita della sede del Centro studi, casa di Piero e Ada Gobetti).

Periodo di svolgimento del modulo: gennaio-giugno 2023, con data da definire in collaborazione con il corpo docente

Costo: **gratuito**

Per informazioni:
info@centrogobetti.it

La proposta didattica si inserisce all'interno del progetto **La nostra cultura politica**, realizzato dal Centro studi Piero Gobetti, con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte e del Comitato Resistenza e Costituzione della Regione Piemonte.

CON IL SOSTEGNO DEL



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

comitato della regione piemonte
per l'affermazione dei valori della Resistenza
e dei principi della Costituzione repubblicana